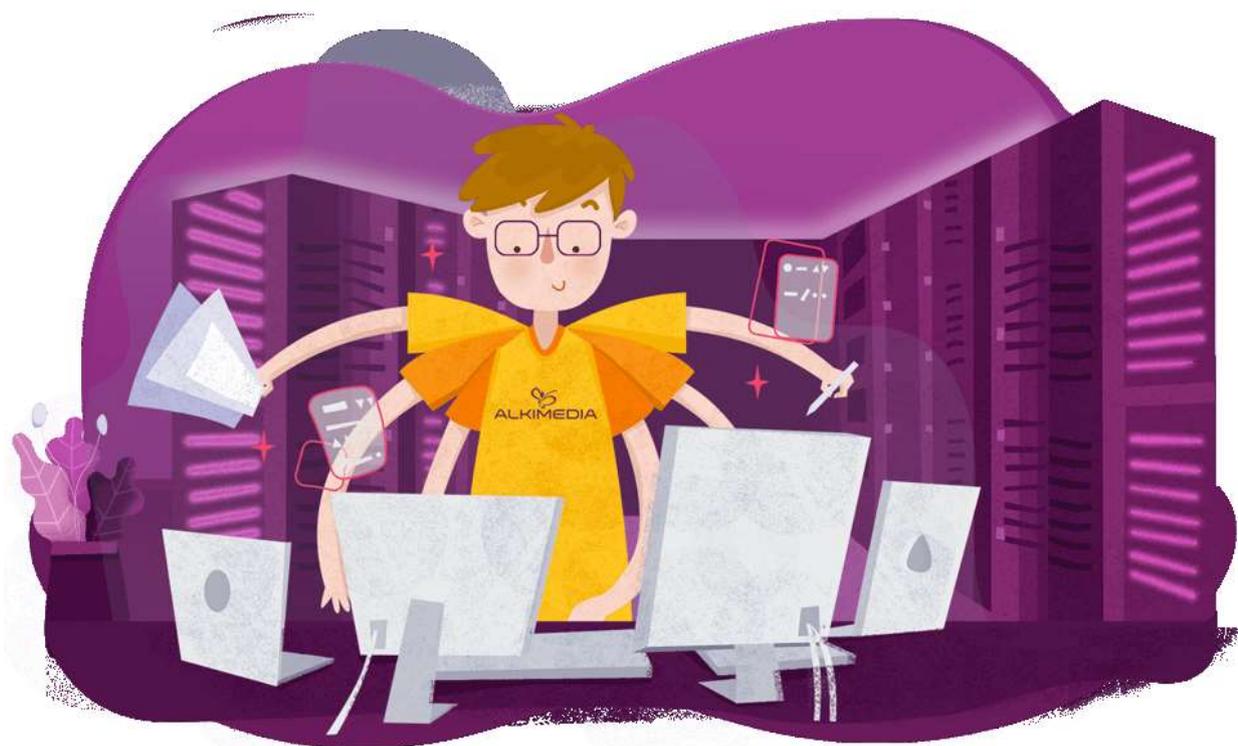


# RETE O RAGNATELA?

“CONOSCERE, VIVERE E SCOPRIRE IL WEB”



## VI RACCONTO UNA STORIA

La mamma di Martina aveva provato a toglierle il cellulare. Le aveva fatto anche chiudere il profilo Facebook e le aveva cambiato scuola. Aveva capito che c'era qualcosa che non andava. Ma non aveva idea che sua figlia, un'ragazzina di 12 anni, fosse diventata il bersaglio di un gruppo di cyberbulli. Non poteva immaginare che tutti i giorni sul suo computer arrivassero messaggi terribili, che il più gentile fosse «Devi morire, fai schifo».

Così, quando Martina ha deciso di non uscire più di casa e non aprire più bocca, i suoi genitori non sapevano più cosa fare. Navigando su internet e leggendo il commento di altre persone a proposito di storie simili, hanno capito che potesse trattarsi di cyberbullismo. Hanno cercato una soluzione. L'hanno trovata rispondendo alla tecnologia con la tecnologia. Si sono rivolti ad [Endoacustica Europe](#), azienda specializzata nel settore della sicurezza e della sorveglianza, e hanno acquistato dei [piccolissimi strumenti](#) che, collegati al pc, gli hanno permesso di scoprire tutto ciò che accadeva, password, testi digitati, chat...Ciò che i genitori di Martina scoprirono con orrore furono ricatti, molestie, foto rubate e poi rese pubbliche,

*insulti e hatespeech, messaggi anonimi che nessuno può rintracciare.*

*Questi fenomeni fino a oggi hanno riguardato per lo più Stati Uniti e Gran Bretagna. Ma succede anche qui in Italia. Qualche giorno fa un gruppo di ragazzi a Bologna ha usato il social network Ask.fm, per organizzare una mega rissa ai giardini Margherita. Attraverso lo stesso social, Hannah, un'adolescente del Leicestershire, riceveva ogni giorno centinaia di messaggi in cui veniva invitata a suicidarsi. Hannah si è impiccata in bagno, mentre i genitori erano giù in salotto. Si era iscritta ad Ask.fm perché voleva essere popolare. Poi aver detto di no a un ragazzo e i troll, i provocatori della rete, si sono scatenati. «Perché non bevi della candeggina così muori?», le hanno scritto. E per Hannah non erano solo parole.*

*A poco sembrano servire anche i tasti per la segnalazione di abusi, introdotti da Ask.fm e da Twitter dopo le polemiche sui giornali. E a nulla servono le petizioni, come quella portata avanti dal padre di Hannah che ha chiesto la chiusura di Ask.fm. Se lo chiudi, domani ne nasce un altro. E non si può nemmeno pretendere di delegare la sicurezza degli adolescenti alle policy di iscrizione. Allora ai genitori non resta che una strada. Stare attenti.*

Controllare ciò che avviene quando i ragazzi sono al pc o utilizzano smartphone e altri dispositivi. Dispositivi per accrescere la sicurezza dei propri figli esistono e sono anche molto affidabili.



## *Le Regole per vivere bene in rete*

**RISPETTA SEMPRE GLI ALTRI:** *La vita online è come la vita reale e rispetta il pensiero di tutti. Il tuo comportamento può influenzare la vita degli altri nel bene e nel male*

**CONSIDERA CHE NON È LO STESSO:** *Fa attenzione a fidarti quando conosci qualcuno solo online: non importa da quanto tempo chattate, sono persone che possono non averti detto tutto di loro o aver mentito sulla propria identità.*

**NON DARE TROPPE INFORMAZIONI:** *Prima di condividere informazioni personali, pensa sempre a chi può leggerle. Se usi un profilo pubblico o chatti con persone sconosciute non condividere mai dati privati, come l'indirizzo di casa o di scuola.*

**NON FARE NULLA CHE TI METTA A DISAGIO:** *Se qualcuno o qualcuna ti spinge a fare cose online che ti fanno sentire a disagio, anche se ti fidi, rinuncia sempre. Puoi sempre scegliere.*

**UNA FOTO ONLINE È PER SEMPRE:** *Quando pubblichi foto online o in chat private, ne perdi il controllo, non sono più solo tue. Chiunque può usarle come vuole. Pensaci prima di condividere immagini intime o offensive tue o degli altri.*

**LA TUA PRIVACY È IMPORTANTE:** App e social network ti permettono di selezionare il tuo livello di privacy: trova le impostazioni che ti fanno sentire a tuo agio. Scegli a chi mostrare ciò che pubblichi online ed evita contatti indesiderati.

**FAI LA DIFFERENZA:** Se succede qualcosa di brutto online, la responsabilità non è mai di una persona sola. Anche se non succede a te, anche tu puoi chiedere aiuto a un adulto di riferimento per aiutare chi si trova in difficoltà.

**DILLO AI TUOI GENITORI:** A un adulto di fiducia, un fratello o una sorella maggiore. Se vuoi incontrare qualcuno conosciuto online non andare da solo. Proponi di incontrarvi in un luogo pubblico e affollato.

**VIVI BENE CON I SOCIAL NETWORK:** Usali per comunicare con i tuoi amici e rispetta la tua e la loro privacy, ad esempio chiedendo loro prima di "taggare" i tuoi compagni se le immagini li riguardano

**UN APPUNTAMENTO? PENSACI BENE:** Incontrare dal vivo una persona conosciuta online è un po' rischioso. Domandati sempre: mi posso fidare? voglio farlo davvero? cosa posso fare per non mettermi in pericolo?

## **SUPER CITTADINO DIGITALE**



*Sei un buon cittadino digitale?*

## *Le Patologie di rete*



*Goldberg ha descritto i sintomi caratteristici dell'Internet Addiction Disorder:*

- il bisogno di trascorrere in rete un tempo sempre maggiore e di connettersi sempre più spesso, per ottenere soddisfazione*
- la marcata riduzione dell'interesse per ogni altra attività che non riguardi l'uso di Internet*
- se l'abuso viene ridotto o interrotto, la persona sviluppa agitazione, sintomi depressivi e ansiosi, pensieri ossessivi o sogni su quello che sta accadendo in rete*
- l'incapacità di interrompere o tenere sotto controllo l'utilizzo di Internet*
- continuare ad usare il web nonostante la consapevolezza di aver sviluppato dei problemi di ordine sociale, psicologico e fisico (difficoltà del sonno, problemi familiari e coniugali, problemi lavorativi)*

*Le modificazioni psicologiche e fisiche prodotte nell'individuo che diviene dipendente dalla rete sono:*

- perdita o impoverimento delle relazioni interpersonali*
- modificazioni a carico dell'umore*
- alterazione della percezione del tempo*
- tendenza a sostituire il mondo reale con un luogo virtuale, nel quale si cerca di costruire un proprio mondo personale*
- veri e propri sintomi fisici come tunnel carpale, dolori diffusi al collo e alla schiena, problemi alla vista: essi sono la conseguenza del protrarsi di lunghi periodi di attività in rete in posizioni poco salutari e , di conseguenza, di lunghi periodi di inattività fisica*

*Da un punto di vista cognitivo - comportamentale, nelle persone che sviluppano una dipendenza da Internet, sono osservabili i seguenti aspetti:*

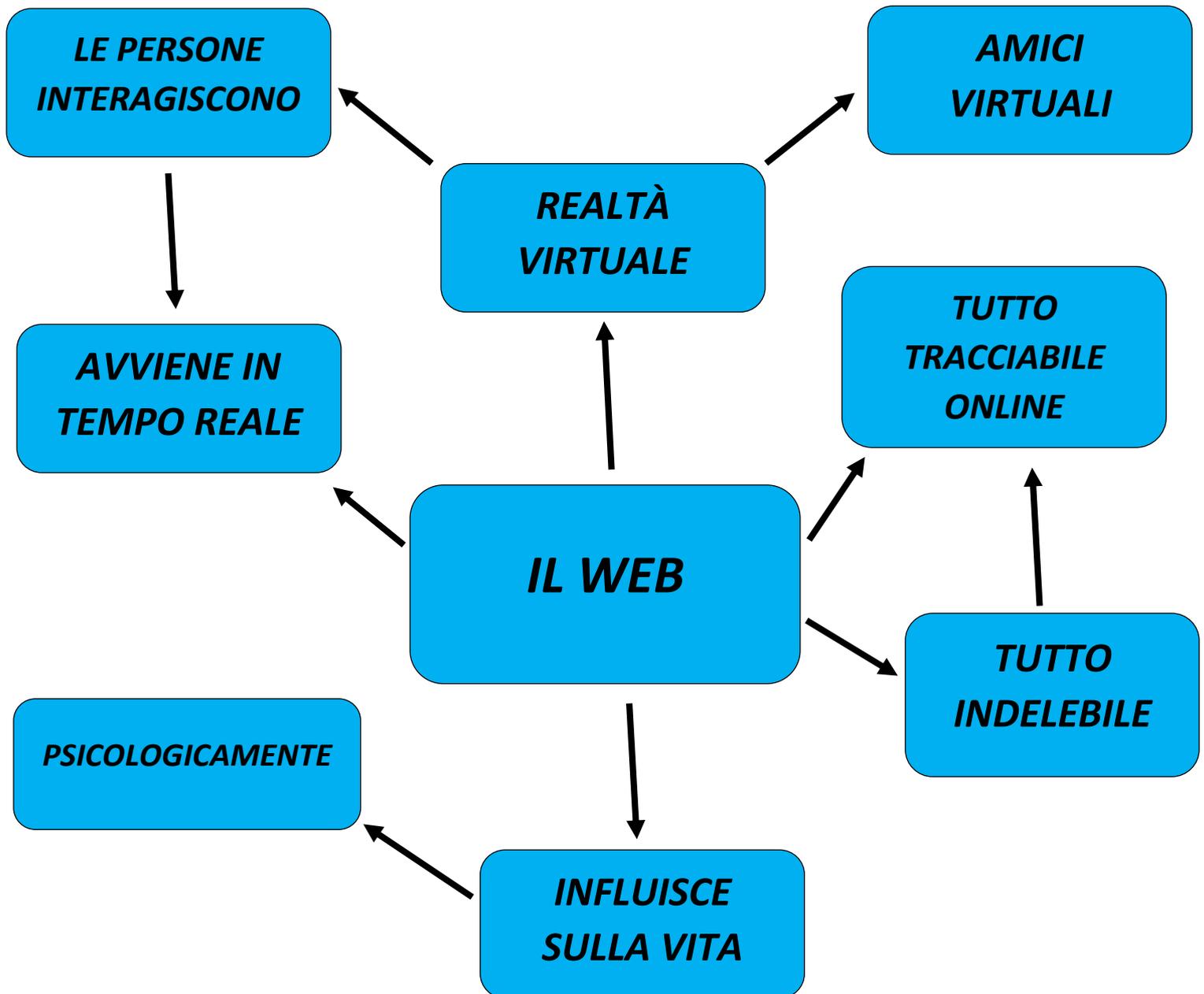
- pensieri disfunzionali su se stessi e sugli altri*
- sentimenti soggettivi di inadeguatezza, insicurezza, bassa autostima e problemi relazionali*
- disturbi dell'umore, d'ansia e del controllo degli impulsi*

### *Le tipologie di dipendenza da Internet*

*In generale, esiste un problema di dipendenza quando il comportamento della persona influenza la propria salute fisica e mentale, danneggia le relazioni interpersonali, interferisce con il lavoro e causa instabilità economica. La dipendenza da Internet, però, è un ampio insieme di diversi comportamenti problematici*

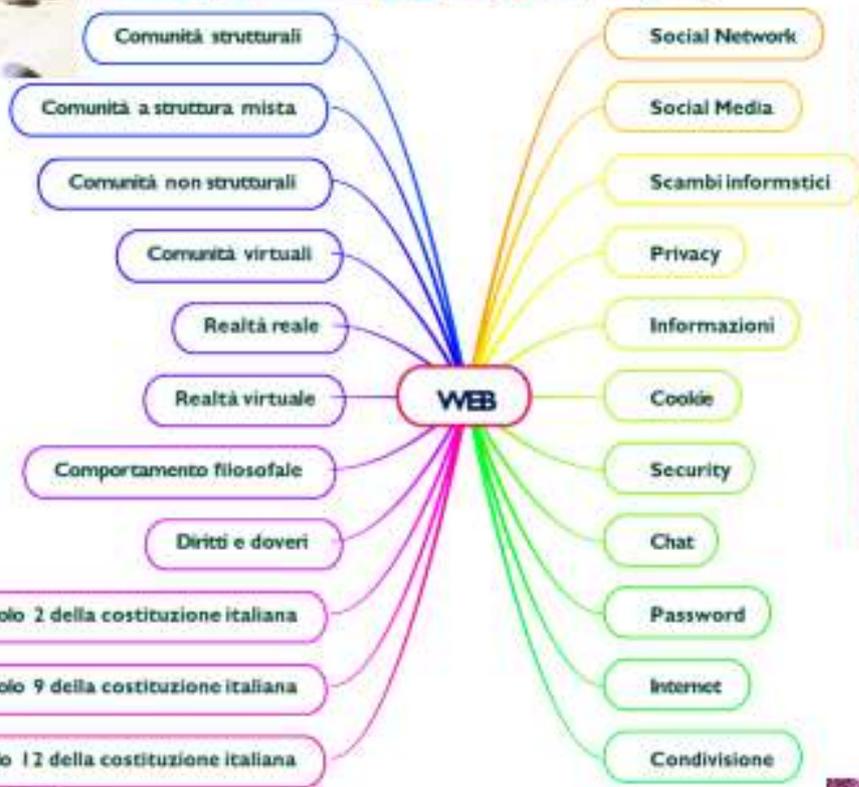


Falcone Luca 2CC



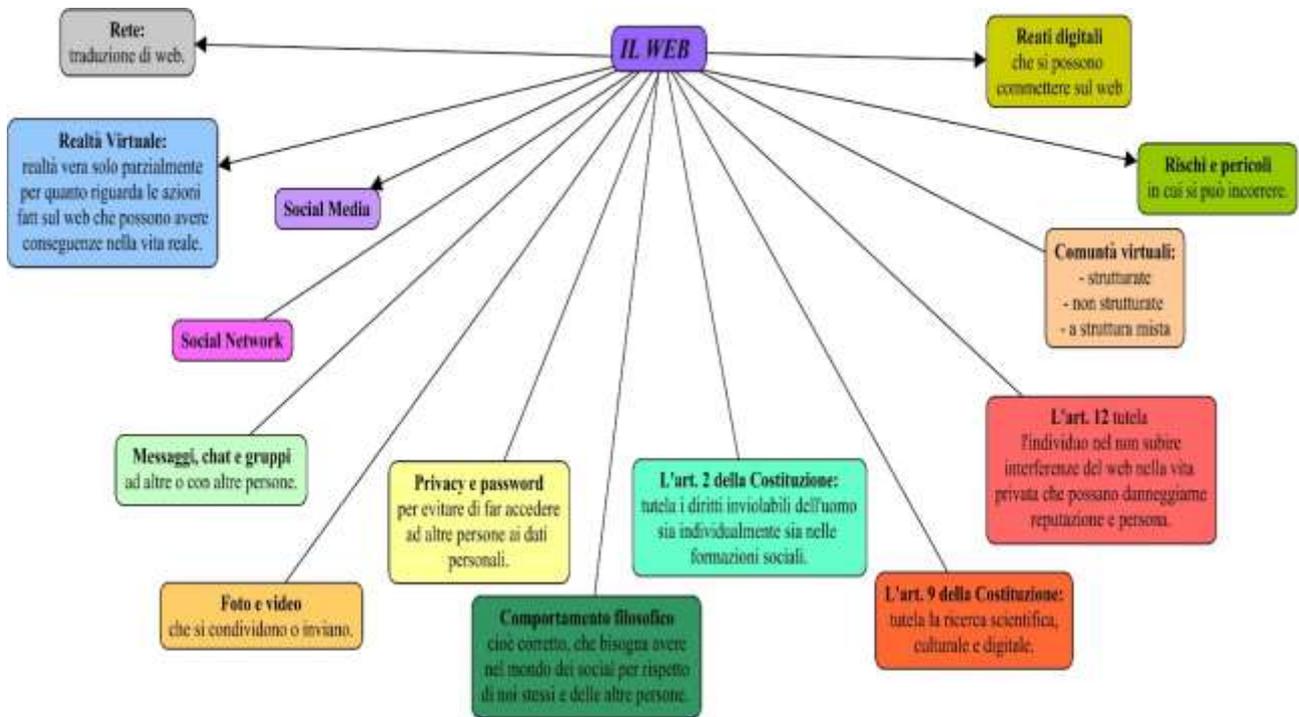


Micaela Vellutini  
2CC

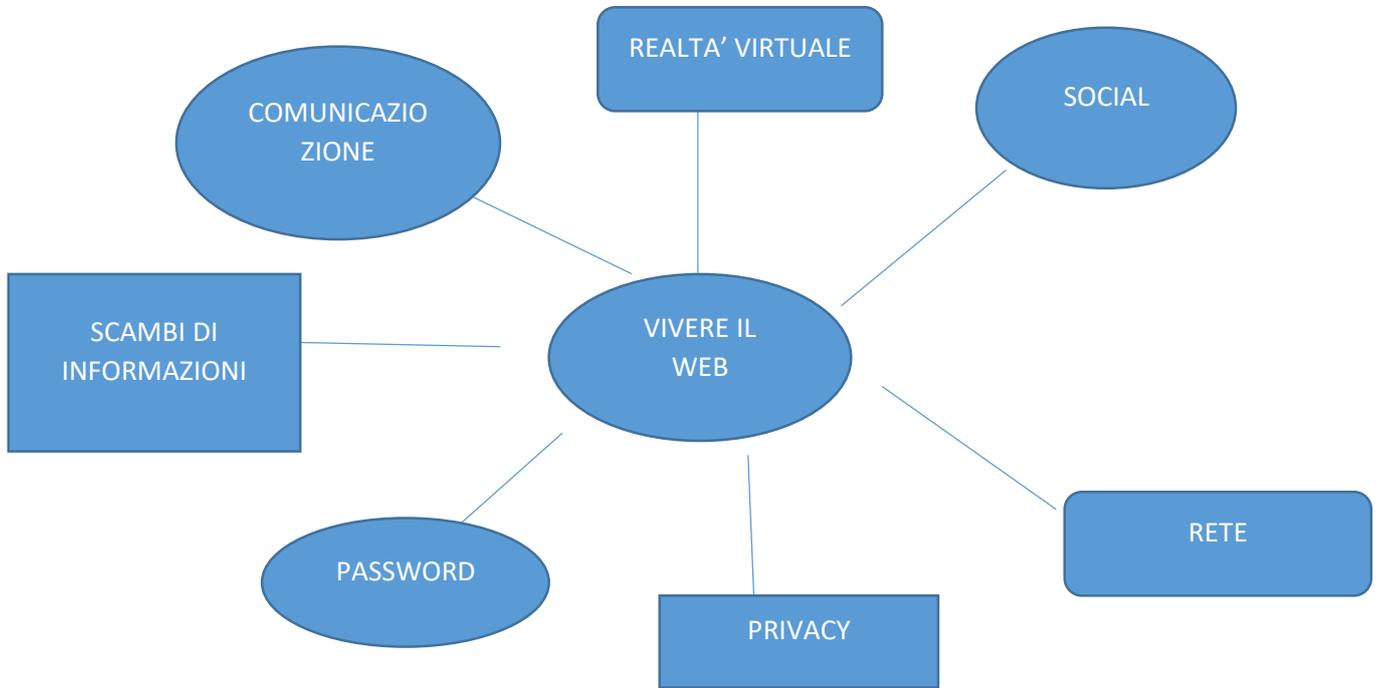




SISTO CLAUDIA  
2CC

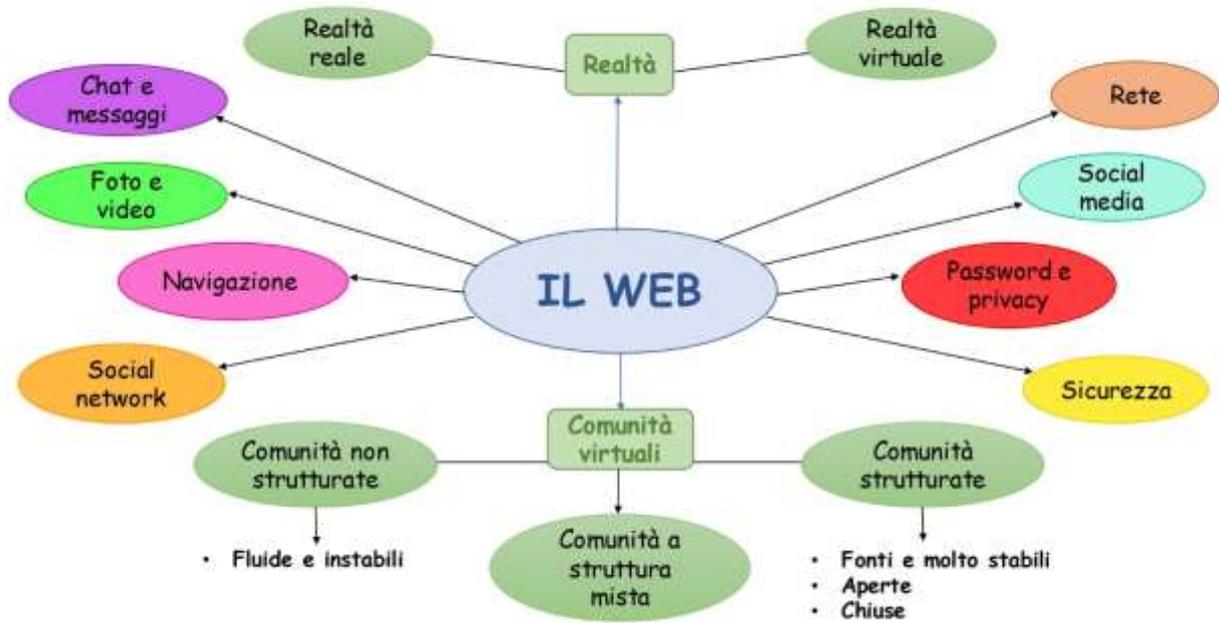


Sara Marino 2<sup>CC</sup>

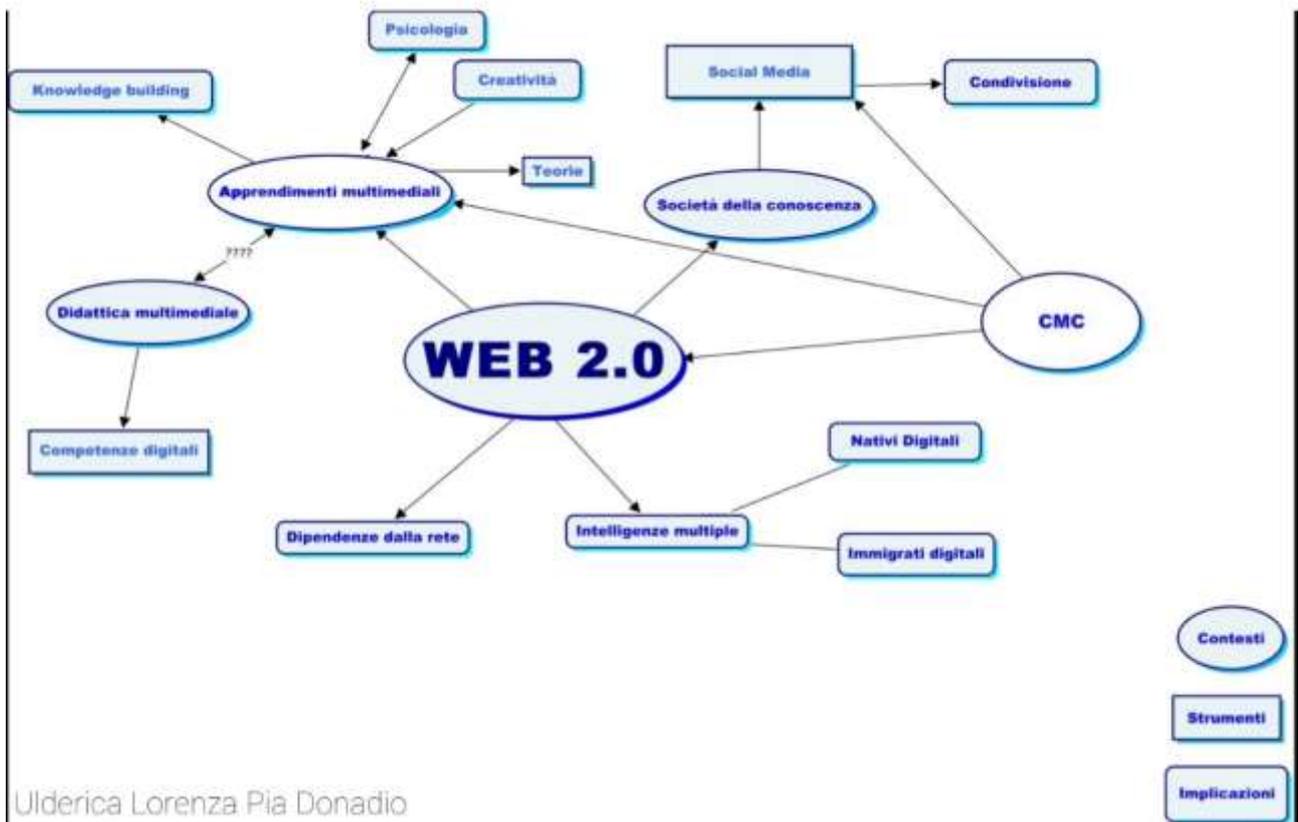


Chiarelli Salvatore











**ALESSANDRO  
D'ALCANTERA  
2° CC**

*I Media siamo noi*



*ora prendiamoci le nostre  
responsabilità*

*“Il Web è progettato per essere universale: per includere tutto e tutti” e che “il web ci renderà editori verso il mondo”. Timothy John Berners-Lee*



*Istituto "E. Fermi*

*Castrovillari*

*Classe 2 CC*

*Eduazione civica : Uso consapevole del Web*

*(Prof.ssa Francesca Rizzuto)*